

Anno Accademico 2024-2025

Insegnamento	Diritto Penale
Livello e corso di studio	Corso di Laurea in Giurisprudenza – Classe LMG/01
Settore scientifico disciplinare (SSD)	GIUR-14/A – Diritto Penale
Anno di corso	4
Anno Accademico	2024-2025
Numero totale di crediti	15
Propedeuticità	Diritto costituzionale
Docente	<p>Prof. Ali ABUKAR HAYO Corso di Laurea in Giurisprudenza Nickname: abukarhayo.ali email: ali.abukar@unicusano.it (esclusivamente nei giorni feriali) orario di ricevimento: il Professore è disponibile per il ricevimento in presenza una volta a settimana al termine della lezione frontale, nonché da remoto uno o due giorni a settimana secondo il calendario pubblicato settimanalmente in piattaforma, nella sezione avvisi. Il Prof. A. Abukar Hayo è comunque raggiungibile dagli studenti tramite i messaggi della piattaforma, da inviarsi nei giorni feriali, con il nickname “abukarhayo.ali”.</p>
Presentazione	<p>L’obiettivo dell’insegnamento è di far acquisire allo studente la conoscenza logico-sistematica del Diritto Penale, della sua primaria funzionalità sanzionatoria e del suo contenuto precettivo derivato, nell’interazione con le rimanenti parti dell’ordinamento giuridico generale. In primo luogo, lo studente dovrà approcciarsi ai principi costituzionali in materia penalistica e, successivamente, agli istituti codicistici, in modo da acquisire la forma <i>mentis</i> necessaria per la corretta interpretazione della norma penale, nei suoi nessi di sistema. Lo studente sarà indotto a ravvisare le fattispecie penali non come <i>monadi extravaganti</i> e non solo quali componenti di uno <i>jus singulare</i>, ma anche appartenenti ad un oggetto comune del sapere giuridico, sistematizzato nella teoria generale del diritto. Seguirà lo studio della parte speciale del Diritto Penale, alla luce degli orientamenti interpretativi dottrinali e della casistica giurisprudenziale. Le <i>e-tivity</i> associate all’insegnamento consentiranno allo studente di applicare le nozioni acquisite, di parte generale e speciale, a casi teorici e pratici, di volta in volta ricavati dalla giurisprudenza di merito e/o di legittimità, ovvero dalle novelle legislative.</p>
Obiettivi formativi	<p>L’insegnamento di Diritto Penale ha l’obiettivo di illustrare allo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i principi fondamentali in materia penale (principi di legalità, materialità, offensività e colpevolezza); 2. la nozione di pretesa e di potestà punitiva; 3. gli istituti cardine della parte generale (la struttura del reato: condotta attiva ed omissiva, il rapporto di causalità, l’evento in senso giuridico e naturalistico; le cause di giustificazione; l’elemento soggettivo del reato: dolo, colpa e preterintenzione; le forme di manifestazione del reato: tentativo, circostanze, concorso di persone; il concorso apparente di norme ed il concorso di reati; le vicende della punibilità; le funzioni ed i caratteri della sanzione penale); 4. le fattispecie di reato di parte speciale, in materia di delitti contro l’amministrazione della giustizia, di delitti contro il patrimonio e dei delitti contro la persona (diffamazione, pornografia minorile e sequestro di persona).
Prerequisiti	Non vi sono prerequisiti specifici per l’apprendimento delle conoscenze e delle abilità di base fornite dall’insegnamento.
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione



	<p>Al termine del corso lo studente avrà conseguito la conoscenza delle nozioni fondamentali del Diritto Penale, sia di parte generale che di parte speciale, ed in particolare degli argomenti indicati analiticamente nella sezione “Contenuti del corso”.</p> <p>Applicazione delle conoscenze Lo studente saprà applicare le nozioni, gli istituti e le fattispecie del Diritto Penale ai casi che saranno oggetto di <i>e-tivity</i>, così da poter trarre dalla lettura di ogni sentenza, di merito o di legittimità, le proprie considerazioni ragionate, frutto dell’analisi critica della pronuncia giudiziaria.</p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di formulare un giudizio autonomo, in relazione a ogni singolo caso oggetto di approfondimento, innanzitutto individuando gli istituti ad esso astrattamente applicabili, e quindi verificandone l’effettiva compatibilità con la fattispecie concreta, per poter addivenire ad una conclusione ponderata, alla luce delle conoscenze teorico-pratiche acquisite durante il corso di Diritto Penale.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro e ragionato i contenuti del corso di Diritto Penale, mediante un uso cosciente e ponderato della terminologia tecnico-codicistica.</p> <p>Capacità di apprendimento Al termine del corso lo studente avrà acquisito piena cognizione dei contenuti dell’insegnamento, in modo tale da proseguire, con un’adeguata e solida preparazione, il proprio percorso accademico e intraprendere, con essenziali conoscenze, il percorso verso gli sbocchi naturali del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p>
Organizzazione dell’insegnamento	<p>L’insegnamento di Diritto Penale è sviluppato secondo una Didattica Erogativa ed una Didattica Interattiva.</p> <p>La Didattica Erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate, disponibili in formato SCORM nella piattaforma, che illustrano i contenuti dell’insegnamento, integrate da <i>slides</i> e dispense.</p> <p>La Didattica Interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende:</p> <ul style="list-style-type: none">- web forum, messaggi email, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il Titolare dell’insegnamento e/o con i tutor;- test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione ed il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione;- il forum della “classe virtuale”, che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale il Titolare dell’insegnamento e/o i tutor individuano le <i>e-tivity</i>, consistenti in casi, teorici e giurisprudenziali, che gli studenti saranno chiamati ad esaminare al fine di applicare le nozioni fornite, interagendo fra loro, con il Titolare del corso e/o con i tutor, e ricevendo riscontri e valutazioni formative. <p>L’insegnamento di Diritto Penale, che consta di 15 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 270 ore, così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none">- 210 ore di Didattica Erogativa per la visualizzazione delle lezioni audio-video preregistrate (30 ore videoregistrate) e per lo studio degli argomenti approfonditi nel corso delle medesime;- 60 ore di Didattica Interattiva, di cui 15 ore dedicate a 3 <i>e-tivity</i>. <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 12 settimane (circa tre mesi), dedicandogli 20 ore a settimana.</p>
Contenuti del corso	<p>L’insegnamento di Diritto Penale è articolato in 60 Lezioni ed è suddiviso in 13 Moduli, dieci di parte generale (Lezioni da 1 a 39) e tre di parte speciale (Lezioni da 40 a 60):</p> <p>PARTE GENERALE</p> <p>Modulo 1 – Nozioni introduttive e principi costituzionali in materia penale (2 videolezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 7 ore – settimana 1): la pretesa e la potestà punitiva; il</p>

diritto penale e l'illecito penale; il carattere sanzionatorio del diritto penale; i principi costituzionali in materia penale: il principio di legalità ed i suoi corollari (riserva di legge, tassatività, irretroattività della norma penale e divieto di applicazione analogica della stessa), il principio di materialità, il principio di colpevolezza ed il principio di offensività; la personalità della responsabilità penale ed il finalismo rieducativo della pena (Lezioni 1 e 2).

Modulo 2 – Il reato: teoria generale e struttura (2 videolezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 7 ore – settimana 1): il concetto formale ed il concetto sostanziale di reato; l'oggetto giuridico del reato; il reato come offesa ad un bene giuridico; concezione unitaria e concezione analitica del reato: la teoria della bipartizione e quella della tripartizione; la condotta attiva e la condotta omissiva; il rapporto di causalità; l'evento in senso naturalistico ed in senso giuridico. Le cause di giustificazione: il consenso dell'avente diritto (art. 50 c.p.); l'esercizio di un diritto e l'adempimento di un dovere (art. 51 c.p.); la legittima difesa (art. 52 c.p.); l'uso legittimo delle armi (art. 53 c.p.); lo stato di necessità (art. 54 c.p.) (Lezioni 3, 4, 5 e 6).

Modulo 3 – L'elemento soggettivo del reato (6 videolezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore – settimana 2): il dolo, la colpa e la preterintenzione; la responsabilità oggettiva (Lezioni 7, 8, 9, 10, 11, 12).

Moduli 4, 5 e 6 – Le forme di manifestazione del reato (9 videolezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 30,5 ore – settimane 3 e 4): il delitto tentato (art. 56 c.p.); le circostanze del reato; il concorso di persone nel reato (art. 110 c.p.) (Lezioni 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21).

Modulo 7 – Concorso di reati e concorso apparente di norme (7 videolezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 24,5 ore – settimane 4 e 5): il concorso materiale di reati ed il criterio del cumulo materiale per la determinazione della pena; il concorso formale di reati ed il criterio del cumulo giuridico per la determinazione della pena; la continuazione; il concorso apparente di norme ed i principi risolutivi: il principio di specialità (art. 15 c.p.), il principio di sussidiarietà ed il principio di assorbimento (Lezioni 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28).

Moduli 8, 9 e 10 – Le vicende della punibilità (11 videolezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 38,5 ore – settimane 6 e 7): le condizioni obiettive di punibilità; il caso fortuito e la forza maggiore; il costringimento fisico; l'errore di fatto; l'errore determinato dall'altrui inganno; il reato erroneamente supposto ed il reato impossibile; *l'aberratio ictus* e *l'aberratio delicti*; le cause di estinzione del reato (la morte del reo, l'amnistia propria, la remissione di querela, la prescrizione, l'oblazione nelle contravvenzioni, l'estinzione del reato per condotte riparatorie, la sospensione condizionale della pena, la sospensione del procedimento con messa alla prova, il perdono giudiziale); le cause di estinzione della pena (la morte del reo dopo la condanna, l'amnistia impropria, la prescrizione della pena, l'indulto, la grazia, la liberazione condizionale, la riabilitazione, la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale); l'estinzione della pretesa punitiva (Lezioni 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38 e 39).

PARTE SPECIALE

Modulo 11 – Delitti contro l'amministrazione della giustizia. Dall' art. 361 all' art. 384 ter c.p.

Modulo 12 – Delitti contro la persona. Dall'art. 556 all'art. 623 ter c.p.

Modulo 13 – Delitti contro il patrimonio. Dall'art. 624 all'art. 649 bis c.p.

SVOLGIMENTO DELLE E-TIVITY: Lo studente può svolgere le e-tivity sia sugli argomenti di parte generale che su quelli di parte speciale.

Materiali di studio

Il corso è sviluppato attraverso le **lezioni audio-video preregistrate**, disponibili in formato SCORM, che insieme alle *slides* ed alle **dispense** costituiscono parte integrante del materiale di studio disponibile in piattaforma.

N.B. Per un'opportuna conoscenza delle norme che disciplinano la materia è indispensabile che gli studenti consultino costantemente un Codice Penale aggiornato, di qualsiasi editore.

Sono poi proposti dei **test di autovalutazione**, di tipo asincrono, che corredano le lezioni audio-video preregistrate e consentono allo studente di accertare sia la comprensione che il grado di conoscenza acquisito in relazione ai contenuti di ognuna delle lezioni stesse.

	<p>Tale materiale è curato e aggiornato dal Titolare della Cattedra, e si consiglia di integrarlo con uno dei manuali di diritto penale di seguito indicati.</p> <p>PARTE GENERALE (Moduli da 1 a 10 – Lezioni da 1 a 39) :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. A. ABUKAR HAYO, <i>Lineamenti generali della pretesa punitiva</i>, Giappichelli, Torino, ultima edizione; 2. F. PALAZZO, <i>Corso di Diritto Penale</i>, Giappichelli, ultima edizione; 3. G. FIANDACA – E. MUSCO, <i>Manuale di diritto penale. Parte generale</i>, Zanichelli, ultima edizione; 4. T. PADOVANI, <i>Diritto Penale</i>, Giuffrè, ultima edizione. 5. Manuale di Diritto penale pubblicato da Edicusano (scaricabile dalla piattaforma – materiali didattici integrativi); <p>PARTE SPECIALE: (Moduli 11, 12 e 13):</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. G. FIANDACA – E. MUSCO, <i>Diritto Penale – Parte Speciale – Volume I</i>, Zanichelli, ultima edizione; 7. G. FIANDACA – E. MUSCO, <i>Diritto Penale – Parte Speciale – Volume II, tomo primo – I delitti contro la persona</i>, Zanichelli, ultima edizione. 8. G. FIANDACA – E. MUSCO, <i>Diritto Penale – Parte Speciale – Volume II, tomo secondo – I delitti contro il patrimonio</i>, Zanichelli, ultima edizione; 9. R. BARTOLI - M. PELISSERO – S. SEMINARA. <i>Diritto Penale. Lineamenti di parte speciale</i>, Giappichelli, 2021. <p>Si consiglia inoltre, per coloro che nutrono particolare passione per il diritto penale e che intendano chiedere la Tesi di Laurea in questo insegnamento, la lettura di almeno una delle seguenti opere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 10. A. ABUKAR HAYO, <i>I Trattati del simbolismo nella legislazione penale di contrasto ai fenomeni corruttivi. Dalla pretesa di “pienezza” di tutela alle fattispecie aperte</i>, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2021; 11. A. ABUKAR HAYO, <i>I molteplici aspetti della funzione di garanzia della fattispecie penale</i>, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 2019; 12. A. ABUKAR HAYO, <i>L’immunità penale come species dell’inesigibilità</i>, Giappichelli, Torino, 2006.
<p>Programmi e materiali di studio per un numero ridotto di CFU</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente che intenda conseguire da 6 a 10 CFU dovrà studiare la parte generale del programma (Moduli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10). Ai fini della preparazione dell’esame è consigliato lo studio dei testi di cui alla precedente sezione “Materiali di studio”. • Lo studente che intenda conseguire fino a 5 CFU dovrà studiare la parte speciale (Moduli 11, 12, 13) del programma, così come indicato dettagliatamente nella sezione “contenuti del corso”.
<p>Modalità di verifica dell’apprendimento</p>	<p>L’esame di profitto consiste nello svolgimento di una prova orale o di una prova scritta, volte ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione degli istituti del Diritto Penale, le abilità dello studente nell’applicazione delle relative conoscenze acquisite, la capacità di trarre conclusioni ragionate, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento delle nozioni fondamentali della materia, così come analiticamente elencate nella sezione “Contenuti del corso”.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio, nel corso del quale lo studente sarà chiamato a rispondere alle domande formulate dalla commissione d’esame sugli argomenti relativi al programma, tenendo conto del numero di CFU che lo studente intende conseguire, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per conseguire 15 CFU le domande avranno ad oggetto l’intero programma, e quindi parte generale e parte speciale; - per conseguire da 6 a 10 CFU le domande avranno ad oggetto gli argomenti di parte generale; - per conseguire 5 CFU le domande avranno ad oggetto la parte speciale. <p>La prova scritta consiste nella somministrazione di un test di 30 domande a risposta multipla, di oggetto diverso in base al programma d’esame e, quindi, al numero di CFU che lo studente intende conseguire.</p>



	<p>Il Titolare della cattedra per valorizzare il lavoro svolto <i>online</i> dallo studente, valuterà in sede di prova di esame di profitto anche la quantità e la qualità dell'interazione dello studente. A tal fine, almeno una domanda della prova dell'esame, orale o scritto, avrà ad oggetto gli argomenti proposti nelle <i>e-tivity</i> secondo le seguenti modalità: nelle sessioni di esame del trimestre aprile-maggio-giugno si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre gennaio-febbraio-marzo; nelle sessioni di esame del trimestre luglio-agosto-settembre si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre aprile-maggio-giugno; nelle sessioni di esame del trimestre ottobre-novembre-dicembre si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre luglio-agosto settembre; nelle sessioni di esame del trimestre gennaio-febbraio-marzo si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre ottobre-novembre-dicembre.</p> <p>Si precisa che ai fini della valutazione dell'esame, verranno prese in considerazione soltanto le e-tivity svolte fino a sette giorni prima della data prevista per l'esame.</p> <p>CRITERI DI SVOLGIMENTO E DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA</p> <p>La prova scritta consiste nella somministrazione di un questionario a risposta multipla, ed è tassativamente vietato l'uso di qualsiasi codice, pena l'annullamento del compito.</p> <p>Lo studente è chiamato ad indicare con una croce la risposta che ritiene esatta; non sono ammesse correzioni, le eventuali correzioni saranno considerate errore, così come le risposte non date.</p>
<p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</p>	<p>Ai fini dell'assegnazione della Tesi di laurea in Diritto Penale, lo studente dovrà formalizzare un'apposita richiesta in piattaforma, trasmettendo in allegato <u>L'ATTESTATO DI ISCRIZIONE</u>, contenente le proprie generalità e l'elenco degli esami sostenuti con indicazione per ognuno di essi della data di superamento e del voto conseguito;</p> <p>Inoltre, nella medesima richiesta devono essere indicati:</p> <ol style="list-style-type: none">1) l'elenco degli esami ancora da sostenere;2) la media dei voti conseguiti;3) la sessione in cui intenderebbe laurearsi. <p>Le richieste pervenute saranno prese in considerazione soltanto se complete di tutte le informazioni indicate e comprensive dell'attestato di iscrizione e saranno valutate una volta al mese dal momento dell'avvenuta ricezione, in genere subito dopo la seduta di laurea.</p> <p>Inoltre, sarà cura della Cattedra assegnare l'argomento, onde evitare l'attribuzione a più studenti del medesimo titolo.</p> <p>Ai fini dell'assegnazione dell'elaborato della tesi laurea è preferibile avere una media aritmetica di almeno 26/30 ed aver superato l'esame di Diritto Penale con un voto quantomeno pari alla media stessa. Costituirà titolo preferenziale l'aver sostenuto l'esame in forma orale.</p> <p>In caso di assegnazione, allo studente verrà indicato un assistente che lo seguirà nel corso della dissertazione del lavoro finale.</p> <p>Al termine della stesura della tesi di laurea, salvo diverse indicazioni dell'Ateneo, sarà cura dello studente consegnare una copia dello scritto, debitamente rilegata, al Titolare dell'insegnamento, almeno trenta giorni prima della data della discussione della tesi, termine ritenuto congruo al fine di un'attenta analisi finale del lavoro; in caso contrario, sussisterà il concreto rischio di posticipazione di detta data. La consegna potrà essere effettuata, a scelta dello studente, o presso la Segreteria di Facoltà, in concomitanza delle lezioni frontali, oppure a mezzo posta, all'indirizzo che, nel caso, verrà fornito.</p> <p><u>N.B. Le Tesi di laurea in Diritto penale vengono assegnate esclusivamente agli studenti iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza</u></p>
<p>ERASMUS</p>	<p>La Cattedra di Diritto penale non prevede un programma diverso da quello italiano per gli studenti Erasmus, nè materiali di studio in inglese. Ovviamente la Commissione in sede d'esame terrà conto dello sforzo fatto dallo studente per studiare una materia complessa come Diritto Penale, in una lingua che non è la propria.</p>